

# Il progetto No alcol fa tappa sul corso: giovani al lavoro per la sensibilizzazione

**ARONA** (ceq) E' scattata nella serata di venerdì 10 giugno la fase 2 del progetto "Modello Arona -No Alcol", avente lo scopo di sensibilizzare i giovani sull'uso dell'alcol in una logica che deve essere di consapevolezza e non di proibizione. Di fronte al Palacongressi in corso della Repubblica il team dei servizi sociali del comune di Arona, responsabile del progetto con Avis Arona, e gli studenti del triennio che hanno scelto questo progetto come attività di Pcto (il nuovo nome dell'Alternanza Scuola Lavoro) hanno allestito un gazebo distribuendo materiale informativo unitamente ad alcol test. Molti giovani e meno giovani hanno anche provato l'esperienza dell'effetto dell'alcol indossando speciali occhiali che simulavano le alterazioni della vista in caso di abuso di alcol. Chi lo desiderava ha potuto anche compilare il test C.A.G.E. riconosciuto ed utilizzato a livello internazionale per rilevare abuso di alcol e/o dipendenza da alcol. In sostanza 4 quattro domande molto dirette che qui riportiamo : Avete mai pensato recentemente alla necessità di diminuire il vostro bere? Vi siete sentiti infastiditi dalle osservazioni che vi sono fatte nel vostro ambiente di vita riguardo al bere e dai consigli di diminuire o di smettere di bere? Vi sentite in colpa per quanto riguarda il vostro bere? Avete bevuto bevande alcoliche di mattino presto per farvi coraggio e iniziare il lavoro quotidiano?

L'iniziativa del gazebo è stata riproposta anche sabato 18 giugno in piazza del Popolo e lo sarà ancora venerdì 24 giugno sul lungolago Marconi.

Ricordiamo che il progetto è realizzato dal comune di Arona con il terzo settore e la polizia locale con il patrocinio dell'Asl Novara, il contributo di Avis Arona, [Lions Club](#) Arona-Stresa e Promozione Lavoro e la fase 2 era stata preceduta in primavera dalla fase 1, informativa e realizzata "in school" per le scuole superiori aronesi.

**Milly Carli**



Sopra Marco Sarcinelli con l'assessora Marina Grassani e Matteo, a sinistra i volontari con Sarcinelli e la simulazione degli effetti dell'alcol